



Famiglia, sale il risparmio Le priorità sono casa e figli

LO STUDIO

ROMA A dispetto della crisi e dell'inflazione, aumenta al 54% la quota delle famiglie che riesce a risparmiare. Non solo ma il 95% dei nuclei familiari dichiara di essere finanziariamente indipendente, in aumento rispetto al 93% dell'Indagine 2022, a conferma che (nonostante le tensioni dello scenario) l'autonomia reddituale si mantiene stabile. È una delle verità emerse dall'indagine di Intesa Sanpaolo e [Centro Einaudi](#) sul risparmio e sulle scelte finanziarie degli italiani 2023. Tuttavia, in relazione alle ricadute del costo della vita, l'affermazione che il reddito sia sufficiente o più che sufficiente a mantenere un tenore di vita accettabile si riduce rispetto al passato, con i giovani più preoccupati della media, i laureati più ottimisti, gli uomini più sicuri e le donne più timorose.

Tra le ragioni del risparmio, spiccano la casa (30%) e i figli (16%). Significativo che solo il 5% degli intervistati dichiara di aver messo da parte risparmi per far fronte all'aumento dei prezzi. Altra considerazione curiosa dell'indagine è che nonostante una crescente sensibilità ai rischi, l'86% degli intervistati dichiara di non aver sottoscritto una polizza per coprire le spese mediche; il 68% non ha un'assicurazione vita. «Ci sono le condizioni per un aumento dei salari, che costituirebbe un volano importante per sostenere i consumi delle famiglie», ha detto Gregorio De Felice, chief economist di Intesa, in occasione della presentazione dell'indagine.

r. dim.